

## verona

aprile-maggio 1971 OSS

24 notizie di vita comunale

# 

Anche nella celebrazione del 25 Aprile è stata ribadita la necessità di vigilare contro ogni tentativo di riviviscenza del fa-scismo deformazione dello spirito sempre pronta a risorgere

La ricorrenza della Liberazione è stata celebrata al palazzo della Gran Guardia con l'intervento di autorità e di esponenti delle associazioni, in modo particolare di quelle antifasciste. Hanno parlato il Sindaco e il prof. Perotti, richiamandosi agli ideali che rappresentano l'eredità della Resistenti za e che sono irrinunciabili, per il bene e la libertà della Patria e perché il sacrificio di tanti italiani durante la lotta contro il nazifascismo non sia stato vano.

Gli oratori hanno posto l'accento sul momento difficile che il Paese attraversa, con il ripetersi di episodi di violenza che mirano a compromettere le stesse istituzioni democratiche, ed hanno ribadito i concetti contenuti nel manifesto pubblicato per il 25 Aprile dal Comune, in cui, fra l'altro, è scritto:

« La ricorrenza si svolge quest'anno in un clima particolare: le esplosioni di violenza che in alcune città d'Italia hanno turbato pacifiche comunità di liberi cittadini, confermano che il fascismo è una deformazione dello spirito sempre pronta a risorgere, se si dimentica che i vantaggi della Libe-razione non sono un acquisto duraturo, ma devono essere conservati con attenta e sofferta vigilanza. Per questo l'Amministrazione comunale invita tutveronesi a celebrare il 25 Aprile in esemplare concordia e consapevo-le meditazione, nella difesa di tutto ciò che accresce i valori della civile convivenza »

Un ampio dibattito si è svolto anche in Consiglio comunale, per la discussione su vari ordini del giorno riguardanti, appunto, i moti di violenza esplosi in varie città d'Italia e, a Verona, alla facoltà di magistero.

Il Sindaco ha deprecato questi tristi episodi sostenendo che la violenza va combattuta nella sua stessa origine, con la lotta, cioè, e il rifiuto delle idee che la coscienza respinge e che la storia ha definitivamente condannato. Bisogna anzi cogliere, ha aggiunto il dott. Delaini, un insegnamento di fondo, che è quello di essere fedeli alla Resi-

stenza traducendo nelle opere di civile progresso gli ideali che animala lotta contro il nazifascismo: le aspirazioni, cioè, alla giustizia so-ciale, in un costume di democratica convivenza.

Sull'argomento è stato presentato un ordine del giorno della maggioranza, di aperta condanna di ogni tentativo di sovvertire le libere istituzione ni; esso è stato approvato con la sola

(continua in seconda pagina)

l capifamiglia invitati a rispondere — spedendo la scheda contenuta nel notiziario — sulle necessità e le preferenze per l'alloggio - Il potenziamento dell'AGEC e le sue iniziative

Nella relazione di presentazione della Giunta municipale per il quinquennio 1970-1974, il setto-re dell'edilizia economica è stato definito uno dei campi « nei quali dovrà particolarmente esprimersi l'intervento comunale», mediante il ricorso ad una glo-balità di indirizzi e di strumenti capaci di suscitare un insieme di incentivi e di interessi ad o-perare nel settore, convogliando mezzi finanziari ottenuti sia attraverso « opportune riconversioni del patrimonio comunale », sia sollecitando una particolare « azione d'appoggio da parte de-gli istituti di credito », adeguan-do, infine, opportunamente i mezzi e le competenze dell'A-zienda gestione edifici comunali (AGEC) alle nuove e più vaste funzioni.

Tali interventi, sebbene siano da indirizzarsi, prevalentemen-te, nella creazione di nuovi organici nuclei abitativi, dovreb-bero, tuttavia, non trascurare sia i quartieri del centro storico, sia i vari centri frazionali, in attuazione di un programma di « risanamento e riqualificazione edilizia » che costituisce pure uno dei problemi più vivamente sentiti dall'Amministrazione comunale

Sensibile a queste imprescindibili esigenze, anche se, sul piano legislativo, si prevede una ri-strutturazione del problema del-la casa nel nostro Paese, il Comune di Verona ritiene di dover anticipare, in sede locale e sulla base degli orientamenti più avanzati, i tempi dell'auspicata riforma.

al questo fine, valendosi di stu-di particolari, degli orientamen-ti emersi in seno alle consulte di quartiere, delle opinioni espres-se da gruppi di cittadini specialmente interessati al problema, dei contatti con le associazioni sindacali e di categoria e con i comitati spontanei, la Giunta sta precisando le linee di una politica comunale della casa che formeranno la base di un documento di fondamentale valore per la programmazione degli in-terventi nei prossimi anni. Le scelte di indirizzo di tale politica riguardano essenzialmente:

1) il potenziamento dell'AGEC sotto l'aspetto della costruzione, oltre che della gestione, di edifici comunali e come stru-mento operativo delle deci-

(continua in sesta pagina)



Una corona d'alloro alla lapide che ricorda, sul Municipio, la Resistenza

## Protesta del Consiglio sul ricorso alla violenza

(continua dalla prima pagina)

opposizione dell'MSI e l'astensione del PCI, che ha presentato, a sua volta, un ordine del giorno improntato alla condanna della violenza fascista. Su tale o.d.g. la votazione non è stata completata dopo che ad esso era andata l'adesione del PCI, del PSI e di tre rappresentanti della DC.

In una successiva riunione l'argomento è stato ripreso con rinnovate dichiarazioni del Sindaco sul rifiuto di ogni tentativo di compromettere con la forza la democrazia conquistata dalla Resistenza antifascista; i rappresentanti dei vari gruppi hanno ribadito le loro posizioni, censurando i liberali la violenza da qualsiasi parte essa provenga e ripetendo gli altri dichiarazioni di antifascismo inequivocabili, sulle quali hanno particolarmente insistito i consiglieri del PSIUP e del PCI, dopo che il capogruppo del PSI aveva notato come, sostanzialmente, i due o.d.g. si integrassero.

Si è concluso così il dibattito; l'MSI, dissenziente per « l'accentuazione della legalità della violenza antifascista », ha proposto un suo o.d.g. che è stato respinto da tutti gli altri gruppi consiliari.

## Il comm. Agostino Montagnoli Presidente della Provincia

Dopo le dimissioni del prof. Giorgio Zanotto, il Consiglio provinciale ha eletto Presidente dell'Amministrazione il comm. Agostino Montagnoli, le cui doti di amministratore sono state apprezzate nel lungo servizio prestato in Comune. Consigliere comunale dal 1951 al 1956, il comm. Montagnoli è stato poi assessore fino allo scorso anno. Per oltre 15 anni è stato delegato del Sindaco in borgo Roma e componente di vari consigli di amministrazione di enti ed istituti provinciali e nazionali. Ufficiale dell'esercito, il nuovo Presidente della Provincia ha partecipato alla guerra di Liberazione con i reparti del genio della divisione Mantova. E' insignito della croce di guerra e delle medaglie per tre campagne di guerra.

## APPROVATO IL BILANGIO DELL'AGSM

l lavori dell'assemblea a palazzo Barbieri - 350 milioni all'AGEC per nuove iniziative - L'obiezione di coscienza - Una farmacia in Cittadella e una in Valdonega

Il Consiglio comunale, nelle scorse settimane, è stato impegnato in numerose sedute, trattando argomenti di natura politica (dei quali riferiamo in prima pagina) ed altri di natura amministrativa.

Il Sindaco ha commemorato, in apertura delle riunioni, le figure degli scomparsi on. Umberto Tomba, uomo di esemplare dedizione nel servizio della comunità in lunghi anni di impegno politico e sindacale; Gualtiero Tumiati « Premio Simoni » nel 1967; i due operai vittime dell'esplosione avvenuta alla FRO, Giampietro Costa e Riccardo Vinco; l'on. Bruno Castellarin che fu deputato al Parlamento, consigliere e vice-Sindaco; Mario Veronesi, Lucidio Meneghelli, Aldo Almori, Remo Paroli, tutti dipendenti comunali. Alle famiglie il dott. Delaini ha rinnovato il cordoglio dell'assemblea.

Tra le deliberazioni più importanti che sono state approvate figurano l'istituzione di due nuove farmacie, una nel quartiere Cittadella e l'altra in Valdonega, e la spesa di sei milioni di lire per uno studio che sarà fatto dall'Istituto per la scienza dell'amministrazione pubblica in collaborazione con i funzionari del Municipio per snellire la procedura in Comune. Altri 350 milioni di lire sono stati concessi per il capitale di dotazione dell'Azienda gestione edifici comunali: serviranno per finanziare nuove iniziative per le quali ci si orienta nei confronti dei quartieri di Borgo Nuovo e di san Zeno

di Borgo Nuovo e di san Zeno.
A lungo è stato discusso il bilancio dell'Azienda generale servizi municipalizzati, illustrato dal vice-Sindaco prof. Rizzini (PSI). Quasi tutti gli intervenuti (fatta eccezione per i rappresentanti del PCI e del PSIUP) hanno dato risalto all'efficienza dell'Azienda, le cui prospettive di espansione e di potenziamento sono state infine indicate dal dott. Delaini, che ha confermato la ferma volontà di difendere l'autonomia dell'AGSM nei confronti dell'ENEL, accennando anche ai problemi dell'inquinamento, alla progettazione di un acquedotto industriale alimentato dall'Adige e a un impianto di filtrazione dell'acqua che entrerà in funzione tra breve per renderla meno « dura », eliminando cioè l'eccedenza di contenuto calcareo. Infine il Sindaco ha detto del progetto, approvato, per la

nuova sede dell'Azienda in lungadige Galtarossa. Il bilancio è stato quindi posto in votazione: i sì sono stati 23 (DC, PSI, PSDI e PLI), due i no (PSIUP) e sei le astensioni (PCI).

Approvato è stato anche — dopo una relazione dell'assessore Bauli (PSDI) — l'accordo aziendale per l'AMT, con una maggior spesa di 90 milioni per quest'anno e di 102 dal 1972.

Una « raccomandazione » è stata accolta dalla Giunta in tema di obiezione di coscienza. I consiglieri Stirelli e Fontana (DC), ottenendo l'adesione di tutti gli altri gruppi escluso l'MSI e con qualche riserva del PLI (Azzini: l'episodio ci rattrista ed auspichiamo che la magistratura consideri la nobiltà degli ideali manifestata dagli obiettori), hanno parlato sul nuovo procedimento della magistratura militare nei confronti di Ezio Melegari, ricordando come il problema sia già stato risolto dai Paesi più avanzati e censurando il ricorso alla carcerazione preventiva. La guerra — è stato detto — nasce fra l'altro da interessi economici: bisogna educare alla pace, specie in un tempo, come questo, in cui non si può nemmeno più credere alla tesi della guerra difensiva per l'enorme potenza distruttrice degli ordigni atomici.

### Le nuove commissioni

Il Consiglio comunale ha proceduto a queste nomine di propri rappresentanti: Accademia Cignaroli e scuola Brenzoni: presidente Lanfranco Vecchiato, vice-presidente Vasco Consoli.

Asili infantili comunali: Anita Fiorini, Luigi Finetto, Renata Pasini.

Asilo di Montorio: Rino Pizzini.

**Biblioteca comunale:** Giliola Zenari, Roberto Bellamoli, Mario Maimeri, Edoardo Faccioli, Renato Borghesani, Alfredo Dalfini, Adelino Bosio.

Cassa di Risparmio: collegio dei sindaci: Desiderio Murari.

**Centro di educazione artistica:** Giancarlo Passigato.

Commissione di toponomastica: Gino Beltramini, Gianpaolo Marchi, Giovanni Longhetto, Gaetano Noris.

Commissione premio « Weill Weiss »: Elero Formigari

Commissione cassa comunale integrazione pensioni: Giorgio Merci, Nicola Abrescia. Commissione consultiva edilizia: Aldo Panizzi, Luigi Residori, Angelo Ghelli, Lino Bonamini, Mario Tamanini, Francesco Barbi, Romualdo Cambruzzi, Marco Lucat, Giuseppe Zimbone, Zaccaria Quagini, Pietro Granata, Bertilla Ferro, Egidio Monaria

Centro provinciale sussidi audiovisivi:
Giancarlo Passigato.

Colonie alpine veronesi: Antonio Magalini, Giovanni Marchiori, Elide Zampieri. Consorzio esattoriale Verona - S. Giovanni Lupatoto: Ameglio Rizzini.

Consorzio bacino imbrifero montano dell'Adige: Agostino Valenari. Consorzio binario di raccordo del Basso

Acquar: Giuseppe Ceni.
Consorzio provinciale antitubercolare:
Pietro Falsirollo.

Consorzio per lo sviluppo industriale della provincia: Arnaldo Berti, Antonio Bogoni, Franco Lampariello, Luigi Angelino, Severino Rizzati.

Consorzi irrigui Fiumicello di Montorio e Fibbio: Giovanni Zaninelli. Consorzio idrovia lago di Garda-Mantova: Loris Manfredi, Luigi Campedelli. Revisore dei conti: Mario Borsato.

Consorzio funivia Malcesine - monte Baldo: Fiorenzo Scarsini, Fabio Furioli, Alvise Mario Bertuzzi.

Consorzio provinciale per l'istruzione tec-

nica: Giancarlo Passigato.

Consorzio per la ZAI: Cesare Tumolo.

Ente comunale di assistenza: Antonio Nicoletti, Arnaldo Modena, Elisa Pagani, Vincenzo Gaeta, Emilio Melegari, Romeo Regazzini, Vincenzo Germanò, Antonio Monaco, Guglielmo Crisci, Emilio Annechini, Giuseppe Moscardo, Giobatta Bertoldi

Fondazione antitubercolare Forti: Aldo Bovo, Enzo Mirandola.

Fondazione Canossa: Marco Cicogna.

Istituti educativi raggruppati: presidente Gino Merigo; membri: Mario Krampera, Tullio Stefani, Armando Seneci, Filippo Trapani, Giacomo Colafelice, Giovanni Tiziano Ripamonti.

Istituto « Provolo »: Nereo Dal Bianco. Istituzione comunale « Bentegodi »: Curzio Francesconi, Bruno Sitta, Carlo Ferrazzi, Pieralberto Girelli Bruni, Giancarlo Sandrini, Silverio Cecchini, Pino Picelli, Rino Recchia.

Istituto professionale «Sanmicheli»: Mario Tommasi.

Istituto professionale « Giorgi »: Ugo Ca-

Museo civico di storia naturale: Giovanni Faè, Pierina Nicoli, Gianfranco Gasperini, Argia Andreoli.

Musei d'arte e monumenti: Angelo Zampieri, Guido Tisato, Lauro D'Alberto, Roberto Rigobello.

Pio legato « G. Dalle Case »: Bruno Marcon.

Preventorium « Boggian »: Alberto Vendramini.

Commissione per la disciplina del commercio ambulante: Sergio Montini, Ugo Rodegheri, Alfio Torrisi, Giulietto Migliorini.

Commissione per la disciplina del commercio fisso: Ovidio Zanini, Roberto Recchia, Adriano De Biasi, Giacomo Stevenino; membri aggiunti: Tullio Menato, Otello Gaggia, Giosuè Cometti.

**Istituti ospitalieri**: Giovan Battista Rossi, Renato Butturini, Raffaello Fraizzoli.

## Comitato per potenziare l'aeroporto di Villafranca

Il Comune di Verona, la Camera di commercio, i Comuni di Villafranca e di Sommacampagna e l'Ept hanno convenuto di costituire un comitato promotore per il potenziamento dello scalo civile e commerciale dell'aeroporto di Verona - Villafranca. Il comitato della

Il comitato dovrà coordinare l'attività per l'acquisizione dei terreni necessari all'ampliamento dell'aeroporto (almeno 100-120 mila metri quadrati iniziali), per la nuova aerostazione e il piazzale di sosta degli aeromobili previsti nella prima fase dello

studio del progetto di massima del piano regolatore fatto approntare dalla Camera di commercio.

Il comitato dovrà trasmettere il progetto al ministero dei Trasporti per ottenere un primo finanziamento per le opere edili e infrastrutture per la cifra di un miliardo. Inoltre studierà i modi per costituire una società per azioni per l'acquisto delle aree e l'attuazione degli interventi di ammodernamento e per l'eventuale gestione dell'aeroporto.

### PER GLI EX-INTERNATI

I cittadini italiani, rimpatriati entro il 1º luglio 1946 dalla prigionia, dall'internamento o dal lavoro non volontario in Germania, hanno diritto ad ottenere la liquidazione di un indennizzo di lire 10 per ogni Reichsmarck (moneta corrente durante la guerra 1939-45); ciò anche se non hanno presentato domanda di indennizzo, a norma della legge 5 luglio 1964, n. 607, purchè all'epoca del rientro in Italia abbiano denunciato il possesso della valuta estera

Gli interessati devono far pervenire entro il 22 settembre 1971, al ministero del Tesoro - Direzione generale del tesoro - I.R.F.E. - Roma, un certificato di cittadinanza italiana, con specifico riferimento al possesso di tale requisito alla data dell'8 maggio 1945 e 31 luglio 1964, allegando le banconote in loro possesso quando non siano state già depositate a suo tempo presso un istituto bancario.

## Si formerà il Piano intercomunale

Il ministro dei Lavori pubblici Lauricella ha emanato il decreto con il quale il Comune di Verona viene autorizzato a formare (con le modalità che vengono indicate) il Piano intercomunale tra i Comuni di Verona, Bussolengo, Buttapietra, Castel d'Azzano, Cerro, Grezzana, Mezzane di Sotto, Negrar, Pescantina, Povegliano, Roverè, San Giovanni Lupatoto, San Martino B.A., San Pietro Incariano, Sommacampagna, Sona, Vigasio e Villafranca.

Per la formazione del piano intercomunale del comprensorio veronese è assegnato il termine di due anni dalla data (27 aprile 1971) del decreto

data (27 aprile 1971) del decreto. Il decreto costituisce il raggiungimento di un importante traguardo e segna l'avvio del «Piano intercomunale veronese» (P.I.V.) alla fase di concretizzazione. Il Consiglio comunale aveva approvato l'iniziativa già nella seduta del 27 gennaio 1970 e, successivamente, ad essa avevano aderito anche le Amministrazioni degli altri 17 Comuni interessati.

Lo stesso ministero, esaminando la richiesta di autorizzazione a stendere il piano, aveva riconosciuto « opportuna » l'iniziativa veronese, « in quanto intesa a coordinare la pianificazione all'interno dell'area intorno a Verona », di estremo interesse dal punto di vista della sua futura urbanizzazione.

nizzazione.
Un altro dei motivi per i quali si è decisa la realizzazione del Piano intercomunale veronese è senza dubbio costituita dal fatto che esso consentirà una razionale utilizzazione del territorio, ma, soprattutto, permetterà la ubicazione dei vari insediamenti produttivi avendo cura che venga arrecato il minor danno possibile all'ambiente naturale, con particolare riferimento alla salvaguardia della flora e della fauna e avendo presenti cioè i recenti problemi suscitati dall'inquinamento dell'aria e dell'acqua e dei terreni, nonchè di ogni altra alterazione dell'ambiente naturale.

Nell'emanare il decreto di autorizzazione, il ministero ha sottolineato l'opportunità — e a tal riguardo ha fatto una apposita raccomandazione — che in sede di elaborazione il Piano intercomunale veronese venga coordinato con ogni altro strumento urbanistico vigente e in particolare con eventuali piani regolatori e di fabbricazione che si fossero già dati i Comuni compresi nel perimetro interessato dal PIV nonchè gli eventuali piani elaborati dalla Provincia e dalla Regione.

### Orario Cassa di Risparmio

Dal 1 giugno la Cassa di Risparmio ha adottato, in via di esperimento, l'orario di apertura degli sportelli per tutta la mattinata dalle 8,30 alle 13,15.

L'esperienza lascia credere che il nuovo orario soddisferà le necessità di alcune categorie che possono utilizzare i servizi bancari nell'intervallo meridiano. Complessivamente non ci sarà per la clientela alcuna riduzione di servizio, in quanto gli sportelli rimarranno aperti come prima quattro ore e tre quarti al giorno. Il servizio cassette di sicurezza continuerà ad essere svolto anche nel pomeriggio dalle 16 alle 16,45.

## LE DUE TORR E LA CASA PER ANZIANI



Le due torri costruite dall'AGEC in via fratelli Rosselli di borgo Milano, inaugurate il 15 maggio, comprendono 52 alloggi a riscatto; sono costate mezzo miliardo, di cui il 25 % versato dagli assegnatari e il 75 % ottenuto con un mutuo agevolato del Credito Fondiario delle Venezie. Nell'occasione il dott. Delaini ha consegnato al suo predecessore, avv. Gozzi, la medaglia d'oro della città in segno di riconoscenza, ricordando l'attività sagace, intelligente, dinamica e improntata a grande umanità dell'avv. Gozzi, il quale ha ringraziato con espressioni di augurio alla città e alla sua Amministrazione, richiamando l'azione degli altri Sindaci: Aldo Fedeli, Giovanni Uberti e Giorgio Zanotto.

E' stata inaugurata anche la casa per anziani costruita dall'AGEC in via Volta. Il Sindaco ha dato rilievo all'impegno dell'azienda, e del suo presidente arch. Cecchini: « La casa dell'anziano ci ha aiutato a riscoprire l'uomo, cancellando per sempre la triste immagine del ricovero ».





## ll lavoro alla Regione

- → Le Regioni vogliono accelerare i tempi del «lavoro in proprio » e sollecitano, quindi, un rapido trasferimento dei poteri e delle funzioni previste dal·la Costituzione. E' quanto hanno chiesto al convegno sull'ordinamento regionale promosso dall'ufficio per le Regioni della presidenza del Consiglio dei ministri. Il ministro Gatto ha osservato che è pressoché completata la stesura dei decreti delegati e che egli si adopererà perché le resistenze centraliniste e restrittive all'avviato processo di decentramento e di democraticizzazione delle strutture dello Stato siano superate con una effettiva volontà a livello politico e parlamentare.
- Il Parlamento ha, da parte sua, dato l'approvazione definitiva agli statuti regionali, che sono appunto i documenti di fondo che isvireranno e caratterizzeranno la vita e l'azione delle Regioni.
- → I relatori al convegno di Venezia di cui s'è fatto cenno sono stati il prof. Benvenuti e il prof. Gasperini, già presidente del Comitato per la programmazione nel Veneto, che ha sostenuto il diritto-dovere delle Regioni di programmare in materia economica e di poter contare su un sistema finanziario autonomo, integrato da contributi nazionali, equilibratore fra le Regioni più ricche e quelle povere.
- La Regione Veneto si sta organizzando con i suoi uffici e con il suo personale. Il principio è quello di provvedere ai bisogni della Regione con strutture agili e non dispendiose. Finora lavorano per il Consiglio e la Giunta regionali una quarantina di impiegati, distaccati dai Comuni e dalle Province. Per quanto riguarda l'informazione, gli atti ufficiali della Regione sono pubblicati su un apposito bollettino del quale sono usciti i primi numeri.
- → Il Consiglio regionale è tornato al lavoro a Ca' Corner, la sala del Consiglio provinciale di Venezia, discutendo importanti argomenti: il progetto di legge speciale per Venezia, il decreto delegato sul trasferimento alle Regioni della funzione amministrativa per i trasporti, le relazioni e le mozioni delle commissioni sulla situazione economica del Veneto, il fiume Brenta e l'autostrada Venezia-Monaco; il regolamento inoltre dei comitati di controllo (i quali, com'è noto, sostituiranno le Giunte provinciali amministrative).

## CENTENARIO DI «AIDA» IN ARENA CON LA 49.<sup>MA</sup> STAGIONE LIRICA

Interamente verdiano il repertorio, con « Nabucco » e « Macbeth » . Un concerto e tre serate di balletti

La 49ª Stagione lirica all'Arena avrà inizio giovedì 15 luglio e si concluderà domenica 22 agosto. Comprenderà le opere « Aida » - « Nabucco » - « Macbeth », per un totale di 22 rappresentazioni; tre serate saranno riservate a spettacoli di balletti ed una ad un concerto sinfonico-corale. La stagione operistica è dedicata al repertorio verdiano nel centenario della prima rappresentazione di « Aida », avvenuta al Cairo.

Proprio con la più popolare opera di Verdi, che nel 1913 rivelò l'Arena quale incomparabile sede per grandi spettacoli lirici all'aperto ed esercitò nel tempo un costante richiamo di folla da ogni parte del mondo, verrà inaugurata la 49ª stagione.

« Aida » ha già avuto in Arena 115 rappresentazioni, in 16 stagioni; per « Nabucco » l'ultima edizione areniana risale al 1962, dopo quelle del 1938 e del 1956 per un totale di 14 rappresentazioni. « Macbeth », prima tragedia scespiriana musicata da Verdi, verrà invece presentata in Arena per la prima volta, e ciò costituirà un avvenimento artistico di eccezionale importanza.

portanza.

Il programma è stato predisposto dal nuovo sovrintendente comm. Carlo Cappelli, con il quale collabora, come consulente artistico, il maestro Oliviero De Fabritiis.

Le grosse comitive di spettatori all'Arena non vengono più soltanto dalla Bassa Padana e dalla Lombardia, secondo una vecchia e sempre più affermata tradizione. Non vengono più neppure soltanto dall'Europa, secondo una tradizione più giovane ma anch'essa sempre più affermata: oggi le comitive all'Arena di Verona vengono anche dagli « states » più interni dell'America del nord.

Le prenotazioni americane sono centinaia, spesso « a scatola chiusa », per gli spettacoli compresi in due o tre giorni, senza specificare quali, e se molte sono da New York, altre sono giunte anche da luoghi sperduti del vasto continente americano, come da

Wilke Barre, un paesino dell'Arkansas, o da Wikita nell'Illinois. Dopo le metropoli, la campagna americana scopre l'Arena di Verona; sempre maggiore è l'annuncio di spettatori anche dal Canada, che pure sta dimostrando di avere « scoperto » gli spettacoli areniani.

Nella massa di prenotazioni cominciata nei mesi di dicembre e gennaio e che in questi giorni sta quasi intasando gli uffici della biglietteria all'Ente

#### IL CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI

000000000000000000000000000000000000000	
Luglio:	
giovedì 15:	AIDA
sabato 17:	NABUCCO
domenica 18:	AIDA
mercoledì 21:	AIDA
giovedì 22:	NABUCCO
sabato 24:	AIDA
domenica 25:	NABUCCO
giovedì 29:	AIDA
sabato 31:	MACBETH
Agosto:	
domenica 1:	AIDA
martedì 3:	NABUCCO
	BAAODETII

mercoledì 4: **MACBETH** giovedì 5: AIDA NABUCCO venerdì 6: sabato 7: AIDA MACBETH domenica 8: AIDA NABUCCO martedì 10: mercoledì 11 giovedì 12: MACBETH AIDA NABUCCO AIDA CONCERTO venerdì 13: sabato 14: domenica 15: mercoledì 18: venerdì 20: **BALLETTI** sabato 21. BALLETTI domenica 22: BALLETTI

lirico, la parte del leone la fanno tuttavia, come sempre, i tedeschi, i quali dimostrano di conoscere e di amare l'Arena di Verona forse più e meglio di molti italiani. Anche quest'anno giungerà con treni speciali, il 7 agosto, una comitiva di seicento persone organizzata da un ufficio turistico di Stoccarda mentre pure da Stoccarda una comitiva di cinquanta persone, che assisterà alle tre opere in programma, è segnalata dal giornale «Stuttgarter Wochenblatt». Da Francoforte quaranta persone si sono assicurate il posto per la prima del « Nabucco », mentre le prenotazioni singole e di gruppi non si contano dalle altre maggiori città tedesche.

Anche qui, tuttavia, non sono più soltanto le grandi città a mandare spettatori in Arena: tutta la geografia della Germania si può dire sia rappresentata dalle lettere di prenotazione, che mostrano oltre alla netta preferenza per « Aida » un chiaro interesse per « Macbeth ». Numerose richieste per « Macbeth » e per « Nabucco » sono giunte particolarmente da Bayruth e da Salisburgo, le città di lingua tedesca sedi dei due celebri festivals, a testimonianza che il messaggio culturale contenuto nella proposta di queste due opere è stato immediatamente capito ed accolto.

#### QUESTI I PREZZI

SERATA D'APERTURA (15 luglio "Aida"):
Poltronissime num. L. 15.000 - Poltrone
num. L. 8.000 - Poltroncine num. L. 4.000
1ª Gradinata L. 2.500 (ridotti L. 2.000)
2ª Gradinata L. 1.200 (ridotti L. 900).

SERATE SUCCESSIVE: Poltronissime num. L. 8.000 - Poltrone num. L. 5.000 - Poltroncine L. 3.500 - 1<sup>a</sup> Gradinata L. 2.500 (ridotti L. 2.000) - 2<sup>a</sup> Gradinata L. 1.200 (ridotti L. 900).

CONCERTO: Poltronissime num. L. 3.000 Poltrone num. L. 2.000 - Poltroncine num. L. 1.000 - 1ª Gradinata L. 700 (ridotti L. 500) - 2ª Gradinata L. 400 (ridotti L. 300).

BALLETTI: Poltronissime num. L. 6.000 Poltrone num. L. 4.000 - Poltroncine num. L. 3.000 - 1ª Gradinata L. 2.000 (ridotti L. 1.500) - 2ª Gradinata L. 1.000 (ridotti L. 800).

## MOSTRE DI DISEGNI DEL'500 E SU «VERONA ANNI'20»

Da luglio a settembre, in occasione dell'Estate teatrale, sarà ospitata nella sala Boggian di Castelvecchio la mostra «Disegni veronesi del '500», organizzata dal Comune di Verona in collaborazione con la Fondazione Cini e con l'apporto delle più grandi collezioni.

La rassegna presenterà un materiale per la più parte inedito, proveniente in maggioranza dalle collezioni di disegni dei maggiori musei del mondo. Essa intende essere una continuazione ideale della mostra « Da Altichiero a Pisanello » e presenterà, insieme ad una scelta antologia di opere di Paolo Veronese, disegni dei pittori veronesi che si mossero sulla sua cerchia, come lo Zelotti, Paolo Farinati, Domenico Brusasorzi e Battista Del Moro.

Il catalogo sarà curato da Terence Mullaly, cri-

tico artistico del Daily Thelegraph di Londra e grande studioso di Paolo Farinati e dell'attività dei pittori veronesi operanti nel '500. La rassegna rimarrà aperta in luglio, agosto e settembre.

Alla Gran Guardia, oltre a una mostra su « Teatri e anfiteatri italiani » sarà aperta la mostra « Verona anni '20 », curata e organizzata dalla Società belle arti di Verona, che si propone di essere una rievocazione critica della « Mostra cispadana » con cui nel 1919 un gruppo di giovani del tempo, tra cui lo scrittore Lionello Fiumi, il prof. Avena e lo scultore Girelli, vollero offrire una documentazione dell'impegno e dell'attività di una cerchia omogenea di nuovi pittori che si collegavano al movimento di Ca' Pesaro contrapposto alla Biennale, sede aulica ma conservatrice della pittura accademica.

## All'UNICEF il premio dell'amore

L'UNICEF, l'organismo delle Nazioni Unite che opera in favore dell'infanzia assistendo bambini in tutte le regioni della terra, ha ricevuto quest'anno il Premio Zucchi per l'amore universale. Il premio è stato consegnato al direttore generale Mr. Henry Labouisse, nel corso di una solenne cerimonia. Nella stessa giornata sei coppie di sposi sono state unite dal Vescovo in san Zeno. Un tributo particolare di omaggio l'università, con un discorso del preside di economia e commercio prof. Barbieri, ha reso alla moglie di Labouisse, signora Eva Curie che « attraverso la celebre biografia della sua genitrice ha consegnato alla storia una delle più alte e sofferte testimonianze del progresso scientifico umano».

## LEBTATIB TRATE

### Sessanta le serate di spettacolo (dal 19 giugno al 13 settembre) -Recite, balletti, jazz, cinema, concerti nelle chiese e mostre d'arte

Oltre sessanta serate di spettacolo, senza contare gli incontri, i convegni e i seminari di studio che accompagnano ogni ciclo di manifestazioni, avrà quest'anno l'Estate teatrale veronese, organizzata a fianco della Stagio-ne lirica dall'assessorato alle manifestazioni culturali del Comune di Verona. Incentrandosi sul tradizionale festival scespiriano, giunto quest'anno alla sua ventitreesima edizione, l'Estate teatra-le vedrà poi la terza settimana inter-nazionale cinematografica, un ciclo di spettacoli di balletto, il festival del jazz, la stagione concertistica nelle chiese monumentali cittadine, il ciclo « Musica d'oggi » e le mostre d'arte.

#### IL PROGRAMMA

#### GIUGNO

19-20-21-22-23-24-25: in un cinema della città: 3ª Settimana cinematografica internazionale: « Giovane cinema polacco ».

25-26-27-28-29-30: al Teatro Romano: balletto di Antonio Gades.

#### LUGLIO

6-7-8: in Castelvecchio: Teatro delle Ombre malesi.

9-10-11-12-13-14-15: al Teatro Romano: « La tragedia di Macbeth »,

di W. Shakespeare. 17-18-19: al Teatro Romano: Dance Theatre of Harlem.

21: al Teatro Romano: American Repertory Theatre.

al Teatro Romano: 2º 23-24-25:

festival del jazz. 29-30-31: al Teatro Romano: « La tragedia di Macbeth », di W. Shakespeare.

#### AGOSTO

2-3-4-5-6-7: al Teatro Romano: « La dodicesima notte », di W. Shake-

9-10-11-12-13-14: al Teatro Roma-

no: West Ballet. 28: nella chiesa di S. Zeno: concerto degli Accademici veronesi.

#### SETTEMBRE

1: nella chiesa di S. Lorenzo: concerto di Salvatore Accardo.

3: nella chiesa di S. Fermo: concerto d'organo e orchestra di L.F. Tagliavini e i Solisti Veneti.

nella chiesa di S. Giorgio: concerto del Complesso Barocco di Milano.

al Teatro Filarmonico: concerto dell'Orchestra Filarmonica d'Israele. 10: all'auditorium di S. Francesco al Corso: concerto di Pierre Henry. 11: all'auditorium di S. Francesco al Corso: concerto di Severino Gazzelloni.

13: all'auditorium di S. Francesco al Corso: concerto dei Solisti Ve-

Per il festival scespiriano sono in programma dieci repliche de « La trage-dia di Macbeth », produzione diretta dell'Estate teatrale veronese con la regia di Franco Enriquez, scene e costu-mi di Emanuele Luzzati, protagonisti Valeria Moriconi e Glauco Mauri, e sei rappresentazioni de «La dodicesima notte» con la regia di Orazio Costa, scene e costumi di Guglielminetti e in-terpreti principali Mario Scaccia e Ilea-

na Ghione. Ancora per il teatro tre repliche del Teatro delle ombre malesi nel cortile di Castelvecchio e una rappresentazione di «Lazzaro rise» di O' Neill nella realizzazione dell'« American Repertory Theatre ». In conco-mitanza con le prime rappresentazioni del « Macbeth » verdiano all'Arena e con le ultime della « Tragedia di Mac-beth» al Teatro Romano, è in programma un convegno internazionale di studio sui rapporti tra Shakespeare e Verdi.

La terza settimana internazionale cinematografica sarà dedicata al giovane cinema polacco e presenterà in due cicli giornalieri di spettacoli lungometraggi e documentari dei più rappresentativi registi della nuova generazione polacca. Essa sarà completata da una « personale » di Wajda, uno dei più qualificati rappresentanti del cine-

Il festival del balletto vedrà gli spet-tacoli del balletto spagnolo di Antonio Gades e della sua « Compania de baile español». Seguiranno il «Ballet West» di Aspen (Colorado USA) con pro-grammi di danza classica e moderna, e il « Dance Theatre of Harlem » composto di ballerini negri americani.

Il Teatro Romano ospiterà ancora le tre serate del festival del jazz, che in una rassegna dei più importanti com-plessi jazz del mondo presenterà la celebre cantante Ella Fitzgerald.

Per il ciclo dei «Concerti in chiesa» e il ciclo « Musica d'oggi » sono in e il ciclo « Musica d'oggi » sono in programma concerti di complessi di fama internazionale e nazionale, che culmineranno con l'esibizione al tea-tro Filarmonico della grande Orche-stra filarmonica d'Israele, per la pri-ma volta in Italia, diretta da Zubin

## Durante l'Estate teatrale

## **VACANZE A VERONA** dei giovani europei

L'iniziativa « Vacanze a Verona », promossa direttamente dal Comune, viene per la prima volta ad aggiungersi alle manifestazioni dell'Estate teatrale veronese. Essa tende a richiamare a Verona, in concomitanza con gli spettacoli dell'Estate teatrale, i giovani italiani ed europei con soggiorni del tipo « inclusive tour ». In questo modo i giovani avranno, ad un costo contenuto e preordinato, il vitto, l'alloggio e l'ingresso a tutte le manifestazioni dell'Estate.

Per l'ospitalità a Verona è stato organizzato un « Centro di soggiorno del festival » aperto dal 19 giugno al 17 settembre per i giovani dai 18 ai 26 anni. La durata del soggiorno è fissata in dieci giorni, durante i quali partecipanti saranno alloggiati presso un istituto gestito dal Comune di Verona. Sono previsti otto turni di soggiorno in modo da racchiudere e raggruppare variamente tutte le manifestazioni culturali e gli spettacoli dell'Estate.

Il programma di attività sarà completato da conferenze, incontri e dibattiti con autori, registi, coreografi, attori, cineasti, critici presenti a Verona, e da visite guidate alla città.

In concomitanza con determinati cicli di spettacoli verranno inoltre organizzati dei seminari di studio diretti da personalità della cultura e dell'arte italiane e straniere, nei quali si tratteranno i problemi estetici e culturali propri degli spettacoli pro-

Sono previsti i seguenti seminari:

(1) in concomitanza con la terza Settimana cinematografica internazionale un seminario di studio sul nuovo cinema polacco.

(2) in concomitanza con le rappresentazioni del «Macbeth» di Sha-kespeare al Teatro Romano e del «Macbeth» di Verdi in Arena, un seminario - convegno, organizzato in collaborazione con l'Ente autonomo spettacoli lirici e l'Estate teatrale veronese, sui rapporti tra Shakespeare Verdi.

(3) in concomitanza con il ciclo dei « Concerti in chiesa » un seminario sulla musica del 700 con la partecipazione di docenti e maestri specia-

(4) in concomitanza con il ciclo di concerti « Musica d'oggi » un seminario di studio sui vari linguaggi della musica contemporanea da Schoenberg ad oggi.

Il seminario di studio sul giovane ci-nema polacco, sarà affidato ad uno specialista del settore in collaborazione con il prof. Barzisa, che si è recato in Polonia per raccogliere e revisionare il materiale per la rassegna cinematografica. Al seminario parteciperanno i registi ed i critici polacchi oltre a critici e studiosi ita-

La direzione degli altri seminari è affidata al prof. Carlo Marinelli, del-l'università dell'Aquila, musicista e musicologo.

## Gli abbonamenti speciali

5.000 e 2.500 lire per l'Arena · Per il teatro lire 1.600 in gradinata e 4.000 in platea

L'Ente autonomo spettacoli lirici, proseguendo un'iniziativa che negli anni scorsi ha trovato particolare adesione fra i giovani, rilancia la campagna abbonamenti speciali spettacoli della 49ª stagione lirica dell'Arena di Verona. Gli abbonamenti speciali sono estesi agli iscritti alle ACLI, all'ARCI, all'ENAL, all'ETLI e ai Circoli culturali. Offrono la possibilità di partecipare ad una rappresentazione di ciascuna delle tre opere in programma: AIDA, NABUCCO, MACBETH, al concerto sinfonico-corale ed a una rappresentazione del ballo « ROMEO E GIULIETTA ».

I prezzi degli abbonamenti sono stati stabiliti in lire 5.000 per la prima gradinata e in lire 2.500 per la seconda gradinata. I prezzi normali per i cinque spettacoli comportano una spesa complessiva di lire 10.200 per la prima gradinata e di lire 5.000 per la seconda gradinata. La vendita degli abbonamenti inizierà il primo di giugno alla biglietteria dell'Arena cancello numero sette.

Anche l'Estate teatrale veronese offrirà la possibilità di assistere, con una spesa contenuta, alle serate di prosa e di danza al Teatro Romano. Dal 1º giugno è aperta la campagna abbonamenti, che per l'Estate teatrale veronese 1971 offre una ancor più vasta gamma di scelte.

Quest'anno, infatti, vengono proposti « abbonamenti apenti » per tutti gli spettacoli di prosa e di danza che si svolgeranno al Teatro Romano. Il possessore dell'abbonamento potrà cioè scegliere qualsiasi serata in calendario, con esclusione della prima rappresentazione di ogni spettacolo. Egli avrà a disposizione, in un ampio arco di tempo che va dal 26 giugno al 14 agosto, 27 serate di spettacolo, con tre programmi teatrali e tre di balletto.

L'abbonamento di gradinata, del costo di 1.600 lire, e l'abbonamento di poltroncine di platea, del costo di 4.000 lire, daranno diritto all'ingresso, e per le poltroncine al posto numerato previa prenotazione, a quattro serate di spettacolo, più l'ingresso gratuito alla serata straordinaria del 21 luglio in cui al Teatro Romano il complesso « American Repertory Theatre » presenterà in prima rappresentazione europea « Il riso di Lazzaro » di O' Neill premio Nobel per la letteratura.

Gli spettacoli, tra cui il possessore dell'abbonamento potrà scegliere le sue quattro serate, sono i seguenti: « Compania dei baile español » diretta da Antonio Gades con cinque rappresentazioni dal 26 al 30 giugno; « La tragedia di Macbeth » di Shakespeare, spettacolo inaugurale del ventitreesimo festival scespiriano, con nove rappresentazioni dal 10 al 15 luglio e dal 29 al 31 luglio; il complesso di danza « Dance Theatre of Harlem » con due rappresentazioni il 18 e 19 luglio; « La dodicesima notte » di Shakespeare con cinque rappresentazioni dal 3 al 7 agosto; il complesso di danza « Ballet West » di Aspen con cinque rappresentazioni dal 10 al 14 agosto.

A differenza degli scorsi anni, ai possessori degli abbonamenti è lasciata la più ampia scelta delle serate. Il Comune di Verona attraverso l'assessorato alle manifestazioni, promotore e organizzatore dell'Estate teatrale veronese, intende in questo modo proseguire nell'impegno programmatico di allargare sempre più la base popolare degli spettatori al Teatro Romano, per una adesione non formale ma qualificante all'iniziativa, per rispondere in maniera concreta alla domanda del pubblico giovanile e dei lavoratori.

## INDACTION ON UNAILE STIFFA GASA

(continua dalla prima pagina)

sioni del Comune. Tra gli alcompiti spetterebbe all'ente:

a) di costituire un punto unificato di appoggio per tutto ciò che riguarda le informazioni sul problema della casa, così da rendere più diretto e facile il contatto e la collabo-razione tra i cittadini e il Comune

b) di fornire all'Amministracomunale il quadro complessivo delle necessità abitative e dell'orientamento sulla tipologia degli alloggi

c) di reperire, presso enti o istituti di credito, i finanziamenti per realizzare le costruzioni sia nelle aree della « 167 », quanto in esecuzione della stesura di piani particolareggiati interessanti l'edilizia economico - popolare, curando, al tempo stesso, la progettazione e l'affidamento in appalto dei lavori;

2) il rilancio delle possibilità offerte dalla legge 15-7-1962, n. 167 sull'edilizia economica e popolare e dalla sua attuazione, operata dal Comune di Verona, mediante l'individuazione, nel piano urbanistico, delle zone previste dalla legge stessa a favore dell'edilizia economicopopolare;

3) la revisione della tipologia delle progettazioni, per conseguire la integrazione dell'edilizia popolare nel contesto urbani-stico. Tale integrazione, nei suoi aspetti ambientale e so-ciale, potrà essere raggiunta:

a) immettendo i complessi dell'edilizia popolare in un insieme misto e non specializzato, alternando cioè le aree destinate all'edilizia po-polare a quelle riservate al-l'edilizia privata;

b) favorendo l'instaurarsi, in una stessa zona, dei più va-sti titoli di possesso dell'al-loggio: proprietà, riscatto, proprietà indivisa, locazione. Questo tipo di intervento, che prevede la concentrazione dei programmi di edilizia popolare, è possibile, in partico-lare, nelle zone della « 167 » in misura proporzionale alla loro ampiezza e, meglio, coordinando in un piano urbanistico più vasto varie zone;

un più frequente ricorso alle forme associative, quali:

a) il gruppo costituito in condominio, con mutui indivi-

b) la cooperativa edilizia a proprietà divisibile;

c) la cooperativa edilizia a proprietà indivisa (locazione cooperativa)

borso dei mutui contratti per la costruzione, dalla manutenzione e dagli accantonamenti per riparazione e miglioramenti.

Il canone di locazione richiesto pertanto fissato sulla base del « costo-uso-alloggio », che varia, da caso a caso, in relazione al costo reale dei singoli immobili ed alle eventuali agevolazioni da ciascuno di essi conseguite.

Una volta fissato, il canone rimane invariato per i singoli al-loggi, almeno fino all'estinzione dei mutui contratti per la loro edificazione, epoca, questa, che segnerà una drastica riduzione del «costo-uso-alloggio». Per quanto riguarda i mutui da conun periodo d'ammortamento molto lungo (30-35 anni), così da consentire canoni particolar-

A fronte di questi impegni, vengono assicurati al locatario-coo-peratore dei diritti tali da porlo in una posizione assimilabile a quella del proprietario indivi-duale, come il diritto all'uso ed al godimento dell'alloggio in modo illimitato, non potendo più essere ridiscusso il contratto nè in forza di cambiamenti economici, nè di modificazione del nucleo familiare, a meno che non sia lo stesso socio a farne ri-

Tre forme associative

in particolare sulle forme cooperativistiche, oltre che sull'ubicazione delle aree di edificazione, che i cittadini sono invitati ad esprimere il loro parere e le loro prefe-renze; le tre forme associati-ve cui si accenna sono infatti rivolte a differenti fascie di reddito e si basano su cri-teri generali e su meccanismi organizzativi e finanziari di-

Si ritiene, pertanto, di dedicare ad esse una particolare attenzione:

a) con il primo tipo, cittadini singoli si rivolgono all'AGEC, versano una somma iniziale e vengono costituiti in grup-pi, provvedendo l'Azienda stessa a reperire, mediante mutui individuali a tassi concordati ed eventualmente con la fidejussione del Comune, i finanziamenti occorrenti oltre le quote versate e curando la progettazione, l'asse-gnazione dell'area e l'appalto dei lavori:

b) con il secondo tipo, che tende alla divisibilità della prode alla divisibilità della pro-prietà dell'alloggio mediante il riscatto, si rivolgono all' AGEC cooperative, già costi-tuite o da costituirsi, di per-sone che hanno i requisiti per beneficiare dei finanziamenti da parte della GESCAL: in questo caso, l'AGEC opererà

quale tramite presso la GE SCAL per la sollecita assegnazione dei fondi necessari e quindi curerà, come nel caso quindi curera, come nei cuso precedente, la progettazione, l'assegnazione dell'area e l'appalto dei lavori. Questa forma associativa si distingue dalla precedente in quanto porta, solo decorso un certo porta, di arria alla procrienumero di anni, alla proprie-tà individuale dell'alloggio;

c) con il terzo tipo di cooperazione, ancora poco noto in Italia, sebbene già sperimentato con successo a Milano fin dal 1963 e largamente diffuso invece in altri Paesi europei, si presume una maggiore convenienza, sociale ol-tre che individuale, della casa popolare ad affitto equo nei confronti di quella a riscatto e si sposta il concetto tradizionale dell'alloggio, inteso come bene sta-bile e come diritto alla proprietà, a quello della casa come « servizio sociale » e come diritto alla libertà di usufruire dell'alloggio.

Al socio di questo tipo di cooperativa è richiesto, ove possibile, un modesto apporto iniziale che sarà rimborsato, al socio od ai suoi eredi, rivalutato, al verifi-carsi di un evento che estingua il suo rapporto con la coope-

Il locatario - cooperatore corrisponde, alla cooperativa, un ca-none mensile calcolato sulla base degli oneri derivanti dal rim-

### Il locatario-cooperatore Questa terza forma associativa offre nuove interessanti prospettive al pro-

blema della casa ed è pertanto ad essa che facciamo di seguito riferi-mento. Va, anzitutto, rilevato come la locazione cooperativa sia partico-larmente adatta per rispondere ad una serie di esigenze del mondo moderno, come:

quella di offrire un alloggio deco-roso ed adeguato alle limitate disponibilità finanziarie di una vastissima fascia di cittadini, rap-presentata da impiegati, operai, artigiani, commercianti, pensionati, insegnanti, ecc.;

quella di concepire e progettare gli alloggi secondo i desideri di chi li occuperà;

quella di adattarsi alle esigenze di mobilità della società attuale, che, sotto la spinta dell'urbanesimo e delle migrazioni interne, si presentano in misura sempre cre-scente. E' questa una realtà che non può essere ignorata e che ri-chiede strutture flessibili ed adat-tabili al mutare accelerato delle situazioni.

A livello individuale, il maggiore vantaggio che tale forma offre è costituito dalla possibilità di cambiare l'alloggio ogni volta che se ne prospetta la conve-

Rileviamo, infatti, come la casa, Rueviamo, infatti, come la casa, che oggi sembra rispondere alle esigenze del lavoratore e della sua famiglia, possa domani dimostrarsi troppo grande o troppo piccola per le mutate dimensioni del nucleo familiare e possa, soprattutto, essere male ubicata per le mutate esigenze e cata per le mutate esigenze e cata per le mutate esigenze e possibilità di lavoro.

## l vantaggi finanziari

Dato il largo numero di adesioni sulle quali tale nuovo istituto dovrebbe poter contare, si ritiene che la cooperativa sia in grado di finanziare direttamente, almeno in parte, i programmi di costruzione; per la parte rimanente, sarà invece necessario ricorrere a finanziamenti GESCAL ed all'accensione di mutui fondiari normali.

Ulteriori vantaggi sul piano finanziario si potranno poi con-seguire sia attraverso il ricorso a particolari criteri tecnici di progettazione e di costruzione (prefabbricato pesante), ammis-sibili nel caso di iniziative di vasta dimensione, sia beneficianvasta dimensione, sia beneficiando del diritto di superficie su
determinate aree di proprietà di
enti pubblici (tra i quali anche
il Comune), sia, infine, ammettendo, nel caso in cui ricorrano
particolari condizioni e requisiti
dei soci, la possibilità di un contributo annuo da parte del Comune in una certa misura per-centuale del costo di costruzione. Nel caso in cui tutti questi vantaggi possano contemporanea-mente operare, si avrebbe, dap-prima, una riduzione del costo di costruzione ad una misura in-torno al 70% dell'incidenza normale; mentre il saggio di inte-resse da corrispondere annual-mente, sul costo così calcolato, dovrebbe rimanere sensibilmen-te al di sotto del suo valore cor-

### Proprietà eolleitiva

Va, tuttavia, fatto presente co-me i soci della cooperativa non acquisiscano la proprietà degli alloggi ad essi assegnati, diritto alloggi ad essi assegnati, airitto che rimane invece in forma collettiva e che compete alla globalità dei soci. Nei casi in cui sia stato accordato il diritto di superficie a tempo determinato, la proprietà degli immobili si trasferisce invece, decorso un periodo di 30-40 anni, agli enti che hanno concesso tale diritto. Se tale circostanza può appari-Se tale circostanza può appari-re, ad un primo esame, una gra-ve limitazione di tale forma associativa, tuttavia ad essa si può osservare, dapprima, come il ri-corso al diritto di superficie sia solo una tra le tante forme in cui possono realizzarsi i pro-

(continua in ottava pagina)

Nella cartina le zone sulle quali orientare le preferenze per le nuove costruzioni



1: Saval - 2: Forte Procoເລ - 3: Borgo Nuovo - 4: Golosine

L'intervista è riservata alle sole famiglie i cui componenti non siano proprietari, o assegnatari a riscatto, di alloggio sito nel territorio del Comune di Verona ed i cui capi famiglia non appartengano alle posizioni professionali di imprenditore, libero professionista dirigente

ro professionista, dirigente.

Per assicurare una maggiore obbiettività nelle risposte, si è preferito ricorrere ad un'indagine anonima; pertanto, i dati che si raccoglieranno saranno oggetto di una valutazione statistica a carattere collettivo.

Per una corretta compilazione della scheda-questionario va tenuto presente quanto segue:

- per famiglia si intende l'insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di parentela, matrimonio, affinità, adozione, affiliazione, tutela, o da vincoli affettivi o di dipendenza. Attività economica del capofamiglia: la voce servizi riguarda trasporti e comunicazioni, credito, assicurazione e gestione finanziaria, servizi e attività sociali varie.
- nel caso di più capifamiglia, secondo l'anagrafe, coabitanti nello stesso alloggio, la scheda dovrà essere riferita solo ad uno di essi;

#### 3) notizie sull'alloggio

vani utili: sono quelli abitabili, compresa la cucina se ha lo spazio sufficiente perchè vi si possano consumare i pasti;

vani accessori: sono i corridoi, gli ingressi, la cucina se non ha lo spazio

sufficiente perchè vi si possano consumare i pasti, i ripostigli, i servizi igienici:

impianto di riscaldamento a caldaia: è l'impianto, unifamiliare o centralizzato, che funziona mediante circolazione di acqua calda. Non è considerata tale ogni attrezzatura atta a riscaldare stanze singole (come stufe a legna, a carbone, elettriche, ecc.); servizio igienico interno all'alloggio: è

servizio igienico interno all'alloggio: è considerato tale solo se provvisto di un impianto a caduta d'acqua;

#### 4) preferenze:

- a) per le informazioni riguardanti le caratteristiche tipiche sia delle forme cooperative, sia delle altre forme pure connesse ai piani di edilizia economico-popolare, si rinvia a quanto precisato nel testo dell'articolo;
- b) le zone del territorio comunale, che, prioritariamente, saranno interessate dai piani di edilizia popolare sono le seguenti:

centro storico: cioè i quartieri di Città antica, Cittadella, san Zeno, Veronetta, ove gli interventi avranno un particolare carattere di valorizzazione artistico-ambientale;

zone della "167": in particolare le zone ricadenti in Golosine, Forte Procolo, Borgo Nuovo e Saval, identificate in sede di attuazione della legge 15 luglio 1962, n. 167 sull'edilizia economica e popolare.

#### LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DI RISPONDERE

Per compilare la scheda segnare con una crocetta la casella che si riferisce alla risposta da dare alla domanda formulata

TAGLIARE QUI Indirizzo della famiglia (indicare solo la via) NOTIZIE SULL'ALLOGGIO ATTUALMENTE OCCUPATO Esiste il servizio igienico interno all'alloggio? no Vani utili indicare il numero Esiste l'impianto di riscaldamento a caldaia? no Vani accessori **NOTIZIE SULLA FAMIGLIA** Età del capo famiglia (in anni compiuti) 1 artigiano lavoratore in proprio 2 posizione piccolo commerciante agricoltura 1 3 nella impiegato settore di 2 4 industria e artigianato professione lavoratore dipendente attivita economica 3 5 commercio del capo pensionato del capo servizi 4 tamiglia disoccupato 6 famiglia pubblica amministrazione 5 7 casalinga Numero dei conviventi: coniugato figli genitori o suoceri altri parenti altre persone Di questi, conviventi coloro che lavorano sono:

N.

N.

## PREFERENZE:

N.

Alloggi

a) con mutui individuali
b) in cooperativa a proprietà divisibile
c) in cooperativa a proprietà indivisa \*
d) in locazione
e) per anziani

5

si

no

N.

vedere il punto c) a pag. 6

	Zone	
centro storico		1
zone della "167" (edilizia economica e popolare)	Saval	2
	Forte Procolo	3
	Borgo Nuovo	4
	Golosine	5

N.

(continua dalla sesta pagina)

grammi costruttivi delle cooperative edilizie e, quindi, come il vantaggio, in termini di ridu-zione del « costo-uso-alloggio », che ne dovrebbe conseguire possa essere tale da compensare e da far preferire, a vaste fascie di cittadini, il ricorso a questa for-ma sulle altre, che pure si pon-gono alla loro scelta.

Nei casi, invece, in cui le cooperative a proprietà indivisa ab-biano costruito su terreni di loro proprietà non vi sarà alcun affievolimento dei diritti acquisiti dai soci, i quali vanteranno, nei confronti dei soci delle coo-perative a riscatto, il vantaggio di disporre di un alloggio che possono cambiare con il mutare, nel tempo, delle loro esigenze.

Altre forme che si pongono alla scelta degli interessati riguar-

- l'alloggio in locazione ad un canone mensile proporziona-to sia al costo di costruzione, sia alle disponibilità finanziarie degli assegnatari;
- gli alloggi per anziani, da assegnarsi, in locazione, a per-sone singole od a nuclei familiari di soli anziani, a ca-noni mensili particolarmente modici. Questa forma di in-tervento tiene conto del co-stante aumento delle persone abili in età avanzata, della loro giustificata tendenza a rimanere nell'abituale am-biente urbano, dei loro bassi

redditi e delle loro necessità di assistenza.

Per concludere, va fatto infine presente come i dati che si an-dranno raccogliendo con l'indagine di cui alla scheda di pag. costituiranno una preziosa base conoscitiva per l'elaborazione di un programma straordinario di intervento comunale nel settore dell'edilizia abitativa, capace, in un tempo ragionevole, di soddi-sfare le giuste aspirazioni di una vasta fascia di cittadini.

> LA MEZZA PAGINA CHE COMPRENDE LA SCHEDA VA RI-TAGLIATA COME IN-**DICATO DALLE FOR-**BICI E VA PIEGATA IN DUE AL SEGNO **DELLA FRECCIA, LA-**SCIANDO ALL'E-STERNO L'INDIRIZ-ZO • SPEDIRE INFI-NE SENZA IL FRAN-COBOLLO • GRAZIE

→ Con giugno, gli uffici comunali di anagrafe e di stato civile, nonchè quelli della divisione assistenza, sono trasferiti nel nuovo palazzo costruito in via Adigetto.

→ Dal 31 maggio e fino al 30 settembre è in vigore per gli uffici comunali l'orario unico, con apertura per il pubblico dalle 8.30 alle 12, sabato incluso. In particolare gli uffici dell'anagrafe e dello stato civile saranno pure aperti tutti i giorni feriali, sabato compreso, dalle 8.30 alle 12; per le denunce di morte, l'ufficio dello stato civile nel nuovo palazzo di via Adigetto, sarà aperto anche dalle 16 alle 18 di lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì, e — dalle 9 alle 12 — nelle mattinate delle domeniche e dei giorni festivi.

→ Alla fine di aprile, i residenti nel Comune mattinate delle domeniche e dei giorni festivi.

♣ Alla fine di aprile, i residenti nel Comune
di Verona erano 263.334 (al 31 marzo 263
mila 075). Nel mese i nati sono stati 369, i
morti 193, gli immigrati 449, gli emigrati 366.
Le famiglie, alla stessa data, erano 80.986.
In aprile sono stati celebrati 194 matrimoni.
♣ Questo l'orario dei musei civici e dei monumenti: 9-12.30 e 15-18.30. La vendita dei
biglietti cessa mezzora prima della chiusura.
Dal 15 maggio al 15 settembre per l'Arena e
la Tomba di Giulietta viene osservato l'orario
continuato, dalle 8 alle 19 (compreso il mu-

la Tomba di Giulietta viene osservato l'orario continuato, dalle 8 alle 19 (compreso il museo degli affreschi). L'ingresso è ovunque libero nella prima domenica del mese.

† Il museo di storia naturale, dal 1º giugno a tutto settembre, sarà aperto tutti i giorni tranne il venerdì, dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. L'ingresso è gratuito in tutte le domeniche.

→ Gli ambulatori per le vaccinazioni sono aperti presso la sede di via san Nicolò 2 aperti presso la sede di via san Nicolò 2 tutti i giorni compreso il sabato dalle 8 alle 12.30 (anche al pomeriggio del martedì — dalle 16 alle 18 — per le visite relative al rilancio delle tessere sanitarie, delle patenti, e per le visite di schermografia e radiologia). Per la colpocitologia: 8-10 tutti i giorni, compreso il sabato.

### In associazione per la lotta contro la mucoviscidosi

La mucoviscidosi è una grave malattia che colpisce tutte le ghiandole a secrezione esterna, compromettendo specialmente l'apparato respiratorio. Presso il nostro ospedale esiste un Centro per la cura dei bambini che vi affluiscono da ogni parte d'Italia; si parla propriamente di « lotta » contro il ma-le, poiché in nessun altro caso è totale l'impegno fisico ed emotivo di familiari, medici, infermiere e fisioterapiste per curare questi bambini, ai quali, oggi, si profila un avvenire promettente mentre pochi anni addietro il 50% di essi moriva entro il terzo mese di vita. Si è ora costituita un'Associazione, la prima in Italia, che aiuterà in tutti i modi il Centro. Per le adesioni rivolgersi agli Istituti ospita-lieri (tel. 914.600 - interno 364), chiedendo della signorina Betteghella o della signora De Micheli.

mensile di informazioni comunali registrato col n. 229 il 18 dicembre 1968 dal tribunale di verona \* viene inviato gratuitamente a tutte le famiglie e può inoltre essere richiesto all'ufficio stampa del comune che ne cura la redazione \* responsabile: pino sambugaro \* spedizione in abbonamento postale, gruppo III \* stampa: cortella industria poligrafica.

V

**E PROGRAMMAZIONE** DEL COMUNE DI ALLA DIVISIONE STUDI

< m

B 0 Z

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito speciale n. 375 presso l'Ufficio P.T. di Verona C.P. Autorizzazione Direzione vinciale P.T. di V

**NDAGINE SULLE PREFERENZE E NECESSITÀ DEI CITTA-**PIANO D'INTERVENTO COMUNALE NEL CASA DELLA SETTORE S

PER

NIO O

nenti non siano proprietari, od assegnatari a riscatto, d alloggio sito nel territorio del Comune di Verona ed i cui posizioni profes sole famiglie i cui compo sionali di imprenditore, libero professionista, dirigente L'indagme è riservata alle